IERI
LA FIRMA

A Firenze il centro Onu su clima e territorio

Via libera, ieri a Firenze, alla costituzione del «Centro internazionale Onu per le conoscenze tradizionali». La convenzione per dare vita al progetto è stata firmata dal presidente della Regione Claudio Martini e dal segretario generale dell' Unccd, l'agenzia Onu per la lotta alla desertificazione, Hama Arba Diallo. Tra i primi compiti la costituzione di una banca dati sulle esperienze tradizionali e sul loro uso innovativo. Il centro Onu nasce da un accordo tra ministero dell'Ambiente e Unccd, a cui è seguita una iniziativa parlamentare che ha impegnato il governo a realizzarlo a Firenze. La Regione Toscana gli ha destinato come sede la Villa Medicea di Careggi. «Le conoscenze tradizionali - ha spiegato Martini -, quel sapere antico che ha contribuito a plasmare i nostri paesaggi e i nostri centri storici, offrono soluzioni e strumenti sempre più attuali per affrontare la sfida dei cambiamenti climatici globali, della lotta alla desertificazione e per pianificare un futuro sostenibile». «È la realizzazione di un un progetto - ha dichiarato il sottosegretario all'ambiente Bruno Dettori - che contribuirà a costruire un mondo più giusto». Per il segretario dell'Unccd, il centro «farà progredire la comunità internazionale nella ricerca di soluzioni contro la desertificazione e gli stravolgimenti del clima, intensificando gli scambi di conoscenze e esperienze». Arba Diallo ha anche ringraziato la Toscana per la sua disponibilità. Dopo la firma si sono aperti a Palazzo Bastogi, in sala giunta, i lavori della conferenza della rete di esperti internazionali sulle conoscenze tradizionali (in programma fino a domani) per elaborare strategie comuni su «Cambiamenti climatici, desertificazione, conflitti ambientali e migrazioni».